



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XV n. 49 del 11/12/2022



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

SEI TU COLUI CHE DEVE VENIRE?

Le letture, che abbiamo ascoltato nell'odierna liturgia, illustrano come la realtà dell'Avvento sia già inscritta nella stessa esperienza della natura. L'Avvento, infatti, è il tempo dell'attesa. San Giacomo parla dell'agricoltore che "aspetta pazientemente il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le piogge d'autunno e le piogge di primavera". Queste parole si possono collegare in qualche modo con quelle del profeta Isaia, proclamate nella prima lettura: "Si rallegri il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo". Per gli Israeliti, che vivevano ai margini del deserto, l'attesa del raccolto costituiva oggetto di particolare sollecitudine. Del resto, non è forse questo il contenuto dell'invocazione dell'Avvento: "Rorate caeli desuper!?" L'attesa del Messia è, dunque, simile a quella dell'agricoltore: "Et nubes pluant iustum", "Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto".

Su questo sfondo di trepida attesa, la liturgia di oggi ci porta ad affermare ancora una volta che al centro dell'Avvento si trovano l'uomo e Dio: l'uomo che attende la venuta di Dio, e Dio che cerca le vie per incontrare l'uomo. Il contenuto dell'attesa dell'uomo è la salvezza che può venirci soltanto da Dio. Il Messia promesso, che viene sulla terra nella notte di Betlemme, è il Salvatore del mondo, è Colui che libera l'uomo dal male.

Il Salmo responsoriale inneggia a Dio fedele per sempre: egli rende giustizia agli oppressi, nutre di pane gli affamati, libera i prigionieri, ridona la vista ai ciechi, rialza chi è caduto, ama i giusti, protegge gli stranieri, veglia sull'orfano e la vedova (cf. *Sal* 145, 7-10).

Le parole del Salmista si riallacciano a quanto espresso dal profeta Isaia: "Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto". Sono segni di una grande conversione, che si compirà per opera del Redentore. Il Profeta annuncia: "Ritourneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto".

E quando i discepoli di Giovanni Battista andarono da Cristo per domandargli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attendere un altro?», Gesù risponde: "Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la Buona Novella e beato colui che non

si scandalizza di me"». Così, dunque, Gesù di Nazaret conferma in modo inequivocabile di essere proprio Lui il compimento delle attese messianiche di Israele. In tal modo Egli si pone come mediatore tra le attese dell'uomo e l'eterna disponibilità di Dio a corrispondere pienamente ai bisogni dell'umanità.

Ricollegandosi al messaggio di Giovanni Battista e alla conseguente risposta, Gesù parla alla folla della persona del Battista. Il Battista non è un uomo che dubita. La domanda da lui posta scaturisce dal profondo della sua vocazione profetica e tende ad ottenere da Cristo stesso la conferma di quella divina verità a cui aveva reso testimonianza sulle rive del Giordano: verità confermata definitivamente con il sacrificio della propria vita.

E Gesù testimonia la speciale missione del Battista, quasi volesse estinguere un "debito di riconoscenza" verso il Precursore. "In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista". La folla non incontrava soltanto un profeta, ma "più di un profeta". Con tali parole, Cristo rende testimonianza a Giovanni ed imprime in un certo senso un sigillo messianico su tutta la sua eroica missione.

La figura del Battista ritorna più volte nelle letture dell'Avvento e conferisce un significato particolare alla liturgia di questo periodo. Sì, l'Avvento è tempo di attesa del Natale del Signore, del suo ingresso nell'esistenza terrena in un clima di gioia e di pace. Giovanni Battista, in un certo senso, fa rivivere, a trent'anni di distanza, l'esperienza dell'Avvento, nel momento in cui Gesù di Nazaret inizia la sua vita pubblica. È proprio la realizzazione concreta della sua missione salvifica a manifestare il definitivo significato della Notte di Natale. Il Messia compirà con la propria missione la profezia di Isaia e per tutti i tempi continuerà a ripetere quanto disse agli inviati di Giovanni: "Beato colui che non si scandalizza di me". Egli ripete la stessa cosa agli uomini del ventesimo secolo che ormai volge al termine; a noi, radunati in questo tempio; alla Chiesa e a tutta l'umanità. Mentre ci avviamo verso la conclusione del secondo millennio cristiano, queste parole continuino a risuonare con particolare chiarezza e rianimino i cuori degli uomini in questa svolta epocale.

(S. Giovanni Paolo II, omelia 17/12/1995)

CALENDARIO S. MESSE DALL'11 AL 18 DICEMBRE 2022

III settimana di avvento, III del salterio

Sabato 10	ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(in suffragio di Nadia Biagini)</i>
Domenica 11 Dicembre III Domenica di Avvento "Gaudete" Is 35,1-6a.8a.10 Sal 145 Gc 5,7-10 Mt 11,2-11 <i>Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Vezzani Giorgio, Gelosini Irene, Bianchini Mirco, Mauro e Marco)</i> ore 11 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Giacomo segue pranzo in oratorio con il vescovo
Lunedì 12 Nm 24,2-7.15-17 Sal 24 Mt 21,23-27 <i>Il battesimo di Giovanni da dove veniva?</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Nedo Bianchi, Andrea Tondelli)</i>
Martedì 13 S. Lucia Sof 3,1-2.9-13 Sal 33 Mt 21,28-32 <i>È venuto Giovanni e i peccatori gli hanno creduto.</i>	ore 15 S. Messa con i bambini delle scuole elementari
Mercoledì 14 S. Giovanni della Croce Is 45,6-8.18.21-25 Sal 84 Lc 7,19-23 <i>Riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.</i>	ore 15 Confessioni per i ragazzi di II media ore 18.30 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
Giovedì 15 Is 54,1-10 Sal 29 Lc 7,24-30 <i>Giovanni è il messaggero che prepara la via al Signore.</i>	ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di Ferruccio e Giovanna, per le anime del purgatorio)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 16 Is 56,1-3.6-8 Sal 66 Gv 5,33-36 <i>Giovanni era la lampada che arde e risplende.</i>	ore 18.15 Inizio della Novena di Natale ore 18.30 S. Messa <i>(in suff. di Amilcare Terzi)</i>
Sabato 17 Gn 49,2.8-10 Sal 71 Mt 1,1-17 <i>Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.</i>	ore 15 –17.30 CONFESSIONI <i>(ci sarà anche un confessore esterno)</i> <i>Successivo momento per le confessioni mercoledì 21/12 ore 20.45</i> ore 17.45 Adorazione eucaristica <i>(Confraternita del SS. Sacramento)</i> con Novena di Natale ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(in suff. di Maria Di Palma, De Gregorio Felice)</i>
Domenica 18 Dicembre IV Domenica di Avvento Is 7,10-14 Sal 23 Rm 1,1-7 Mt 1,18-24 <i>Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa con novena di Natale <i>(in suffragio di Giorgio Vezzani)</i> ore 11 S. Messa con Novena di Natale e Benedizione delle statue del bambin Gesù <i>(in particolare tutti i bambini sono invitati a portarle)</i>

Per **offerte** per le necessità della parrocchia

IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535

*In data 8/12/2022 il Santo Padre Francesco ha canonicamente eretto la Congregazione dell'Oratorio di Ivrea, di cui fanno parte i sacerdoti riesi **Padre Riccardo Bigi** e **Padre Samuele Menini**, unitamente a Padre Andrea Plichero e al chierico Alessandro Codeluppi. Buon cammino alla nuova Congregazione!*

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 12	ore 21 Incontro presso la sala Bellelli di Correggio col giornalista Fausto Biloslavo: "Ucraina: nell'inferno dell'ultima guerra d'Europa"
Mercoledì 14	ore 14.30 catechismo 2° e 3° elementari
Giovedì 15	dalle ore 16 Vendita da asporto di polenta, frittura e salsiccia in p.zza Carducci. Il ricavato andrà in favore delle opere parrocchiali. ore 18.30 Incontro ragazzi I media ore 19 Incontro ragazzi III media
Venerdì 16	ore 17 catechismo 4° elementare
Domenica 18	ore 9.30 catechismo 5° elementare ore 18 Centro di ascolto della Parola (approfondimento sul Vangelo della domenica) in oratorio, aperto a tutti (portare la Bibbia)
È aperta in oratorio la PESCA DI BENEFICENZA in favore della nostra S. Vincenzo (dopo le Messe festive)	

DOMENICA 11 DICEMBRE

III Domenica di Avvento – anno A

Canto di inizio

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il Re della gloria.

Vieni Gesù! Vieni Gesù!
Discendi dal cielo, discendi dal cielo.

Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo. **Rit.**

Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia
porti al mondo il sole divino. **Rit.**

Vieni o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto,
solo Tu puoi svelarci il mistero. **Rit.**

Atto penitenziale

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.
Christe, eleison. Christe, eleison.
Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Preghiamo. O Dio, fonte di vita e di gioia, rinnovaci con la
potenza del tuo Spirito perché, correndo sulla via dei tuoi
comandamenti, portiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio
del Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima Lettura Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la

steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con
gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo
splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la
gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.
Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia
vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non
temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la
ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si
schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo
salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del
muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la
chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i
riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e
felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Salmo Responsoriale

Vieni, Signore, a salvarci.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del
Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con
costanza il prezioso frutto della terra finché abbia
ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti
anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta
del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non
essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli,
prendete a modello di sopportazione e di costanza i
profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

Vangelo *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Professione di Fede *(simbolo degli Apostoli)*

*Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.*

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

*(si china il capo) il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, (si rialza)*

*patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.*

*Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Pregliera dei fedeli

R. Vieni, Signore Gesù.

Canto d'offertorio

Una luce che rischiara, una lampada che arde,
una voce che proclama la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia, precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono, l'annuncio di misericordia.

***Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia Parola,
risplenderai della mia luce.***

Forte amico dello Sposo che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo per precedere il Signore.

Stenderò la mia mano e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola che convertirà il mondo. **Rit.**

Padre Nostro *(se è in canto)*

***Pàter nòster, qui es in caelis, sanctificètur nomen tùm,
advèniat regnum tùm, fiat volùntas tua
sicut in caelo et in terra; panem nostrum cotidianum
dà nobis hòdie, et dimitte nos dèbita nostra
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris,
et ne nos indùcas in tentationem,
sed libera nos a malo.***

Canto di comunione

Santo mistero di luce e di grazia
che ci dischiudi la strada del cielo,
Vittima sacra che doni salvezza,
lieta la Chiesa ti canta e ti onora.
È questo rito la Pasqua perenne
che c'incammina al traguardo del Regno

***Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue,
altro nome non c'è che sotto il cielo
da colpa e morte ci possa salvare.***

O Pellegrino che bussi alla porta,
fa' che t'apriamo solleciti il cuore.
Tu con te rechi e cortese ci doni
il pane santo che dà vita eterna.
Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme. **Rit.**

O Crocifisso Signore, il tuo sangue,
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.

Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale. **Rit.**

Figlio del Re, che alle nozze tue inviti
i derelitti, i mendichi, gli oppressi,
umili e grati alla festa veniamo:
al tuo banchetto fa posto anche a noi.

Dalla tua veste splendente vestiti,
nella tua casa sereni restiamo. **Rit.**

Canto di ringraziamento

Alma Redemptoris Mater, quae pervia coeli
porta manes, et stella maris, succurre cadenti,
surgere qui curat, populo.

Tu quae genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem,

Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore
sumens illud Ave, peccatorum miserere.

(Madre benigna del Redentore, che sei porta aperta del cielo e stella del mare, vieni incontro al tuo debole popolo che tenta di risollevarsi. Tu che generasti, con stupore del creato, il tuo Santo Genitore, Vergine sempre pura, che accogli quel saluto dalla bocca di Gabriele, abbi pietà dei peccatori.)

Canto finale

Piena di grazia sei Maria eletta dall'eternità
ad esser madre del Signore e madre dell'umanità.

***O benedetta tu, Maria e benedetto il Figlio tuo,
Cristo Signore, Dio con noi.***

All'alba della redenzione su te lo Spirito aleggiò
e come nube luminosa, la sua potenza ti adombrò. **Rit.**

La tua presenza un nuovo avvento prepari per l'umanità
e col tuo cantico di lode il mondo intero esulterà. **Rit.**